

Lugano, 1 dicembre 2021

Riassunto Comunicato stampa GastroSuisse

La Conferenza dei presidenti di GastroSuisse, riunita il 1° dicembre a Losanna, ha preso posizione sulle misure messe in consultazione dal Consiglio federale. GastroSuisse accoglie con favore il fatto che il Governo voglia mantenere la vita pubblica. Ma non ci devono essere nuove misure per limitare la capacità dell'industria alberghiera e della ristorazione. Altrimenti, l'esistenza di molti stabilimenti sarà messa in pericolo.

Le misure più severe annunciate dal Consiglio federale - che ha adottato un apprezzabile approccio moderato - sono comunque un duro colpo per una parte del settore alberghiero e della ristorazione. Inoltre, la situazione attuale e la nuova variante del virus, così come le misure rafforzate che il Consiglio federale ha messo in consultazione, preoccupano la popolazione e dissuadono ancora di più i clienti dal fermarsi in un ristorante, caffè o bar. "Eventi di gruppo e per le Festività natalizie sono già cancellate in massa. Molte aziende sentono che la loro esistenza è minacciata "e temono anche di non essere più in grado di pagare gli stipendi ai loro dipendenti", aggiunge Massimo Suter, vicepresidente di GastroSuisse e presidente GastroTicino. Per cui la procedura semplificata per le Indennità di lavoro ridotto (ILR) deve essere mantenuta. Se venerdì 3 dicembre il Consiglio federale decidesse altre restrizioni, dovrà concedere nuove indennità e garantire la procedura per le ILR semplificata. Ammortamento dei crediti COVID-19 e rimborso dei casi di rigore devono essere interrotti. "È l'unico modo per evitare che la nostra industria deperisca", ha concluso Suter.

La conferenza dei presidenti ha poi adottato all'unanimità una [presa di posizione](#) con altre richieste al Governo.